

# DISCORSO A UNA RIUNIONE DELL'UFFICIO POLITICO

(20 marzo 1966)

Appunti della discussione.

## *1. Sulla questione della non-partecipazione al ventitreesimo Congresso del PCUS*

Non parteciperemo al ventitreesimo Congresso del PCUS. L'Unione Sovietica convoca questo congresso in un momento di difficoltà interne ed esterne. Noi ci basiamo sulla "fiducia nelle proprie forze" e non su di loro e non vogliamo essere negligenti. Se si vuole che altri non siano titubanti, bisogna in primo luogo non esserlo noi stessi. La nostra non partecipazione rafforza la sinistra e fa in modo che i simpatizzanti della via intermedia si avvicinino a noi. Se non partecipiamo al ventitreesimo Congresso, nel peggiore dei casi "i loro soldati appariranno davanti alle nostre mura"; se questo non sembra ragionevole ci faranno il peggio "con inchiostro e pennello". Se non si partecipa si può scrivere una lettera. Abbiamo detto che è una cosa buona che i rinnegati, i traditori degli operai dell'Unione Sovietica siano anche nemici della Cina. Dal momento che ci si mettono contro, noi possiamo intraprendere qualcosa. In generale, i rinnegati e i traditori degli operai devono essere nemici della Cina. La nostra bandiera deve essere luminosa e chiara, non dobbiamo essere negligenti. Castro è soltanto una bestia feroce al potere. [Qualcuno domanda: questa volta non partecipiamo; se in futuro i revisionisti fanno delle riunioni, noi manderemo un telegramma d'augurio?]. Faremo bene a mandarne uno, visto che sarà indirizzato al popolo sovietico.

## *2. Questioni della scienza e dell'educazione*

Ci hanno messo una botte in testa e di molte cose non sappiamo niente, infatti la borghesia e la piccola borghesia hanno nelle loro mani i settori della scienza e dell'educazione. Un tempo, nei confronti della borghesia nazionale e degli intellettuali borghesi la nostra politica era quella di distinguerli dalla borghesia *compradora*. Dobbiamo distinguerli: la politica della distinzione è molto efficace. Non è giusto metterli sullo stesso piano. Ora la maggior parte delle università e delle scuole elementari e medie sono monopolizzate dagli intellettuali di origine borghese, piccolo-borghese, proprietari terrieri e contadini ricchi. Dopo la Liberazione li abbiamo presi in carico tutti quanti; ciò era giusto allora. Se ora criticiamo la scienza, bisogna tutelare alcuni, come per esempio il venerando Kuo Mo-jo e il venerando Fan Wen-lan, benché anch'essi appartengano al gruppo "imperatori, re, generali e cancellieri"<sup>1</sup>. Attualmente ogni città di media grandezza ha dei reparti di ricerca per

la letteratura, la storia, la filosofia, il diritto e l'economia. Nella ricerca storica esistono molti tipi di storia. Nella scienza ogni materia ha la sua storia; c'è la cronaca storica e la storia generale. La filosofia, la letteratura e le scienze naturali hanno tutte la propria storia, non esiste materia che non abbia la propria storia. Riguardo alle materie scientifiche non abbiamo ancora intrapreso niente. In futuro bisognerà ogni cinque o dieci anni fare la critica, procedere a una verifica e formare dei successori, altrimenti tutto cadrà nelle loro mani. Per quanto riguarda le scienze naturali, i punti di vista del proletariato e della borghesia non sono identici. L'idealismo e il materialismo hanno un ruolo anche nelle questioni scientifiche. Il venerando Fan è molto interessato agli imperatori, ai re, ai generali e ai cancellieri. Alcune di queste persone fanno parte del gruppo "imperatori e re", sono interessati a imperatori, re, generali e cancellieri e sono contrari al metodo della ricerca storica del 1958. [Lin Piao: Questa è lotta di classe]. Facendo la critica non bisogna utilizzare le cartucce a salve bensì esaminare il materiale storico. Questa è una lotta di classe seria, altrimenti nel futuro spunterà il revisionismo e i revisionisti che emergeranno saranno proprio queste persone. Wu Han e Chien Po-tsan, per esempio, sono ambedue contro il marxismo-leninismo. Sono tutti e due membri del partito comunista e, in quanto tali, si contrappongono al partito e al materialismo [Lin Piao: Questo è l'inizio di un nuovo sviluppo del pensiero socialista]. Questa è una lotta di classe generale. Attualmente di ventotto province e municipalità dell'intero paese, quindici province e municipalità hanno intrapreso questa lotta, tredici invece non si sono ancora mosse.

Prendere in carico gli intellettuali esistenti ha avuto dei vantaggi e degli svantaggi. Avendoli noi rilevati, essi percepiscono dei redditi fissi, diventano professori e rettori di scuole. In realtà queste persone sono una massa di gente del Kuomintang. [Lin Piao: Bisogna che ci impadroniamo dei giornali. I giornali sono importanti, equivalgono a direttiva emanate quotidianamente a nome del Comitato centrale]. C'è anche quella rivista di Pechino, *Fronte*: in realtà è il fronte di Wu Han, Teng Tuo e Liao Mo-sha. Esiste un "Villaggio delle tre famiglie" che viene gestito da loro. Liao ha applaudito alla commedia teatrale *Li Hui-niang* e si è battuto per la "teoria dell'inoffensività degli spiriti". La lotta di classe è molto aspra e generale; tutti i più grandi uffici e comitati provinciali sono invitati a prestare attenzione a questo proposito. Bisogna, per esempio, occuparsi della scienza, dei giornali, dell'editoria, della letteratura e dell'arte, dei film e del teatro.

Il saggio di X è stato pubblicato, è scritto bene. X è direttore dell'Istituto di storia. È il fratello minore di Chao X, il saggio è stato scritto nel 1964. È stato pubblicato dopo essere stato tenuto nel cassetto per ben un anno e mezzo. Saggi buoni e cattivi dei giovani non devono essere tenuti nei cassette. Non bisogna avere paura di confrontarsi con Luo Er-kang o Chien Po-tsan. In fondo cosa importa, il diritto di sostentamento non glielo toglieremo comunque. Non bisogna avere paura di scontrarsi con le "autorità".

[X: Nella letteratura, nell'arte e nella medicina sono stati organizzati dei gruppi di lavoro che vanno nelle campagne]. È bene che tutti vadano nelle campagne; le scuole medie, professionali e tecniche fanno tutte metà lavoro-metà studio e tutti vanno nelle campagne. Non va bene leggere soltanto libri nel vecchio stile, bisogna entrare

in contatto con la realtà. X non riesce a scrivere delle cose appropriate. Quando si studia la letteratura non bisogna iniziare con lo studio della letteratura, classica e ciò riguarda anche me e Lu Hsun: bisogna imparare a scrivere. In materia di letteratura bisogna scrivere poesie e romanzi e non studiare la storia della letteratura. Se non si inizia a scrivere, come si può mai cambiare? Se si è imparato a scrivere, la scrittura scorrerà da sé; si prenderà lo scrivere come il fattore principale, esattamente come quando si studiano le lingue straniere e si prende come fattore principale l'ascoltare e il parlare. Scrivere equivale a scrivere dei saggi. Se si impara a scrivere dei saggi si prenderà come fattore principale lo scrivere. Per quanto riguarda lo studio della storia, bisognerà aspettare di affrontarlo in pratica. I comandanti delle nostre truppe, questi generali e comandanti di divisioni, non conoscono gli imperatori Yao e Shun e non hanno studiato "l'arte di fare la guerra di Suntzu". Ma non fanno lo stesso la guerra? Nessuno ha mai combattuto secondo "l'arte di fare la guerra di Suntzu". [Lin Piao: Nei libri ci sono così tante regole che nel momento opportuno non si riesce trovare la regola adatta; trovandosi a fare una serie di grandi e piccole battaglie dove nessuna assomiglia all'altra, forse è meglio procedere secondo le reali circostanze].

Esistono due metodi: uno è quello di sottoporre a critica, l'altro è quello del "metà lavoro-metà studio". Nel corso delle "quattro pulizie" non si deve trattenere i giovani, bensì bisogna lasciarli avanzare. Esattamente come nella critica di X a Luo Er-kang. X è collaboratore nel reparto corrispondenza e visitatori dell'ufficio presso il Comitato centrale. Luo è professore. Non bisogna essere timorosi di scontrarsi con Luo Er-kang o Chien Po-tsan; non bisogna trattenere né i bravi né i cattivi. In fondo, pubblichiamo anche le opere complete di Kruscev<sup>2</sup>. [Lin Piao: Noi promuoviamo lo sviluppo materiale, loro lo sviluppo mentale della borghesia. Peng Chen: In realtà loro esercitano una dittatura, il potere sta nelle loro mani e se qualcuno si oppone gli tolgono un punto-lavoro]. Gli studenti, i docenti e una parte dei professori sono tutti da liberare; se una parte del resto cambiasse, sarebbe una cosa buona, altrimenti pazienza. [Peng Chen: Nelle questioni teoriche non può esserci collaborazione. Lin Piao: Questa è lotta di classe; dovranno esprimersi]. X lo dice esattamente; dice: i giovani con minor formazione faranno cadere i vecchi con maggior formazione. [Chu Teh: Rovesciate queste autorità. Chen Po-ta: Rovesciate le autorità borghesi, allevate delle forze nuove, sviluppate le autorità proletarie, allevate dei successori]. Chi sono ora le autorità? Sono Yao Wen-yuan, X e X. Chi sconfiggerà chi per ora non è ancora deciso. [Chen Po-ta: I successori si devono formare in modo naturale. Stalin appoggiò Malenkov, ma non servì. Ancora prima che Stalin morisse Malenkov era politicamente morto. Questa gente non serve per la successione]. La gente giovane e decisa con poca formazione, con fermi punti di vista e con esperienza politica dovrà assumere la successione. Questa questione è molto importante.

### *3. Questioni del sistema industriale*

Ci sono alcune questioni che non avete ben considerato: sarete in grado di gestire un movimento così grande? [Peng Chen: Il livello centrale e il livello locale dovrebbero rapportarsi l'uno verso l'altro come un'armata verso le truppe locali].

A Nanchino ho parlato con Chiang X; se scoppiasse una guerra: 1. il Centro non manderebbe delle truppe, 2. non manderebbe dei generali, 3. dispone di un po' di grano ma non è tanto e non lo potrà inviare, 4. non dispone di vestiario, 5. dispone di alcuni fucili e armi ma non di molti. Ogni grande regione amministrativa e ogni provincia deve agire in proprio, la gente deve condurre la guerra autonomamente, ogni provincia per conto suo. La marina e l'aviazione non possono essere gestite localmente, ma soltanto dal Centro in modo unitario. Se scoppia una guerra bisognerà comunque appoggiarsi ai livelli locali. Se ci si affida al Centro non si troverà un appoggio. Il livello locale forma dei gruppi partigiani, ci si appoggia meglio alla lotta armata.

Nell'industria della Cina orientale ci sono due metodi di amministrazione. Il metodo del Kuansu è buono: la provincia non si occupa dell'industria. Nanchino e Suchou hanno visto un progresso; su 100.000 operai a Suchou abbiamo un valore aggiunto di 800 milioni. Chinan agisce diversamente: le industrie maggiori sono affidate alla provincia, quelle più piccole alle città. In questo modo non esiste chiarezza.

[Liu Shao-chi: Come si può, sperimentalmente, gestire un sistema generale di lavoro con la partecipazione generale al lavoro manuale e con la partecipazione al lavoro obbligatorio? Attualmente, il numero di quelli che non partecipano alla produzione è troppo elevato, su 800.000 operai e impiegati ci sono anche 800.000 familiari]. Ora si deve fare una propaganda generale a questo proposito per rompere i vecchi regolamenti e seguire man mano queste indicazioni.

Il nostro paese è formato da ventotto unità amministrative. Ce ne sono di grandi e di piccole, il Tibet e il Chinghai per esempio sono regioni piccole con poche persone. [Chou En-lai: Bisogna attivare la meccanizzazione]. Quando ritornate, fate in modo che ci sia negli uffici regionali del Comitato centrale, nelle province, nelle regioni e nelle città un dibattito e un momento di chiarificazione. Nei quattro mesi da aprile a luglio le province, le regioni e le città devono impegnarsi per questa chiarificazione. Grandi dibattiti e grandi chiarificazioni devono essere collegati al principio "Preparatevi a una guerra e a catastrofi naturali, fate tutto per il popolo", altrimenti essi non oseranno esprimere la loro opinione. [Chou En-lai: Temono di essere incolpati di eccessivo decentramento]. Il livello locale deve prendere in mano l'accumulazione. Attualmente tutto affluisce nelle casse dello Stato. Shanghai accumula 1. soldi, 2. materia prima, 3. equipaggiamento. Non tutto deve essere concentrato nel Centro. Non si deve prosciugare lo stagno per pescare i pesci; l'Unione Sovietica si è danneggiata perchè ha prosciugato lo stagno per pescare i pesci. [Peng Chen: Shanghai appoggia l'agricoltura con dei macchinari, in questo modo l'illegale diventa legale]. Ciò che è illegale bisogna accettarlo come legale; nella storia tutto si converte da illegale a legale. Sun Yat-sen all'inizio era illegale, più tardi divenne legale. Anche il Partito comunista cinese un tempo è stato illegale e ora è legale. Yuan Shi-kai era legale e divenne illegale. Il legale è reazionario. L'illegale è rivoluzionario. Ora è reazionario non far vedere alla gente delle iniziative e limitarla durante la rivoluzione. È meglio se il Centro [...] si occupa soltanto delle grandi direttive politiche; in fondo le grandi direttive politiche partono anche dalle discussioni e dai dibattiti a livello locale. Il Centro guida una fabbrica impegnata in

una lavorazione di semilavorati che produce delle direttive. Dunque soltanto quando le province, le municipalità, le regioni e i distretti sviluppano qualcosa, il Centro può produrre. Così sì che sarebbe tutto equilibrato: il Centro si occupa soltanto delle formalità e non della sostanza, oppure se ne occupa solo marginalmente. Il Centro ha rilevato troppe fabbriche; tutte le fabbriche rilevate dovranno essere condotte a staccarsi dall'amministrazione centrale, a far fagotto e ritornare al livello locale. [Peng Chen: Se si costituiscono dei trust e se il lavoro del partito si esprime a sua volta in trust, questo, in realtà, sarebbe un partito dell'industria]. L'esecuzione delle "quattro pulizie" sta nelle vostre mani, il Centro si occupa solo dei *Ventitré punti*; che significa reparto politico X, che esperienze avete? Anche la truppa si è appoggiata, all'inizio, sui comitati locali prima di diventare un esercito regolare. Io non ho nessuna esperienza. Il resoconto degli ultimi tre mesi e quello dell'ultimo semestre sono stati elaborati tutti sulla base dei rapporti del livello inferiore. La costruzione di fabbriche di armi deve essere eseguita dal livello locale, il Centro aiuta solo moralmente, non ha una pallottola, non un chicco di grano. Dà soltanto il suo appoggio morale. Attualmente si sta trasportando del grano da sud a nord e del carbone del nord a sud: questo non va bene. [Chou En-lai: Anche l'industria della difesa deve essere affidata al livello locale, in generale bisogna indirizzare verso il basso, non verso l'alto. Il Centro si occupa solo delle tecnologie di punta]. Anche gli stabilimenti per l'aviazione non sono stati dislocati; in caso di guerra i fucili non possono essere consegnati, ogni provincia deve avere una piccola acciaieria, una provincia ha decine di milioni di abitanti, se dispone di più di 100.000 tonnellate di acciaio non basta ancora, ogni provincia deve installare alcune dozzine di queste piccole acciaierie.

[Yu Chi-li: I "tre gruppi di vecchi" devono dirigere i "tre gruppi di nuovi", le vecchie fabbriche devono dirigere le nuove, le vecchie basi quelle nuove. Lin Piao: Il vecchio guida il nuovo: questa è la via cinese]. È esattamente come avvenne con le truppe partigiane nel periodo della guerra di resistenza. Bisogna praticare il socialismo non l'individualismo. [Peng Chen: C'erano X piccole acciaierie che furono controllate totalmente dal Centro]. A che scopo spartite le cose degli altri? Tutto dovrà ritornare a loro. [Peng Chen: L'anno prossimo elaboreremo un metodo]. Perché aspettare l'anno prossimo? Quando sarete tornati convocherete un'assemblea [...]. [Chou En-lai: Per realizzare ora la meccanizzazione dell'agricoltura dobbiamo sfruttare ogni buona occasione, dobbiamo approfittare del "vento dell'est". L'ottavo Ministero delle costruzioni delle macchine realizza dei trust e ha rilevato un numero non irrilevante di fabbriche]. Allora fate diventare X dell'ottavo Ministero delle costruzioni delle macchine direttore della fabbrica!

Alcuni rendono ai contadini la vita molto dura; nel Kiangsi per un *tan* di riso (in occasione della consegna obbligatoria allo Stato) sono state richieste le tasse ben tre volte. Come la vedo io, bisognerà usare il bastone, bisognerà procedere una volta con l'eloquenza, un'altra volta con la forza bruta, bisognerà tenere delle assemblee e autorizzare per le tasse e i contributi opprimenti la punizione con il bastone.

Il piano centrale deve essere accordato con il livello locale; il governo centrale non deve amministrare in modo rigido, ma le province non devono nemmeno controllare rigidamente. [Liu Shao-chi: La pianificazione potrebbe essere spostata

un po' di più sul livello locale]. Potrete impaurirli accennando a una guerra. Se cade una bomba atomica non è possibile continuare a praticare l'individualismo. Si potrà, se esplode la guerra, pubblicare ancora il *Quotidiano del popolo*? Bisogna porre attenzione alla suddivisione delle competenze. Non si deve prosciugare lo stagno per catturare i pesci. Ora sopra non c'è nessuno che si occupi delle cose e sotto nessuno ha le competenze per occuparsi di esse. [Tao Chu: Il Centro non ha nemmeno lui delle competenze!]. Ora permettiamo un gran baccano a favore dell'autonomia, esigiamo dai burocrati una certa autonomia, bisogna farlo come l'ha fatto X. Anche gli studenti devono perseguirlo energicamente e condurre un dibattito sulle questioni della scienza. Un professore di chimica per molti mesi ha letto ai suoi studenti il suo manoscritto delle lezioni senza che loro lo capissero; gli studenti facevano delle domande alle quali lui stesso non riusciva rispondere. Gli studenti allora volevano semplicemente togliergli l'acqua. Wu Han e Chien Pottsian si guadagnano la vita con la storia. Yu Ping-po non ha nessuna formazione. [Lin Piao: Bisogna infatti studiare le opere del presidente Mao]. Non è necessario studiare le cose di Chien Po-tsan e nemmeno le mie; se si vuole imparare si deve rompere le barriere, non bisogna farsi limitare. Non si deve soltanto interpretare qualcosa e prendere degli appunti, non bisogna farsi mettere le catene. Lenin non si è fatto vincolare da Marx. [Lin Piao: Lenin è andato anche oltre, noi ora dobbiamo incoraggiare lo studio delle opere del presidente Mao, seminare la semenza dei pensieri del presidente Mao]. Detto così può andare, ma non bisogna essere superstiziosi, non bisogna farsi mettere in catene; ci dovranno essere delle interpretazioni nuove, nuovi punti di vista e nuove creazioni.

Gli studenti dovranno rovesciare i professori. [Lin Piao: Questa gente non pensa ad altro che a esercitare la dittatura]. Un segretario per la cultura e l'educazione del Chilin ha scritto un articolo dove critica la teoria del pensare per immagini; è scritto bene. Il *Quotidiano del Kuangming* ha criticato le *Rivelazioni dal mondo degli impiegati*; in questo modo le questioni fondamentali sono chiarite, le *Rivelazioni dal mondo degli impiegati* sono riformiste. Questi cosiddetti "romanzi d'accusa" in genere sono reazionari, si mettono contro Sun Yat-sen e a favore dell'imperatore e conducono i proprietari terrieri a esercitare la loro dittatura. Queste persone devono essere un po' corrette e migliorate, esse sono decadenti.

## NOTE

1. Mao Tse-tung si riferisce alla critica fatta agli intellettuali di non occuparsi della società in cui vivevano, ma solo "di stranieri e di mostri".
2. Sulla pubblicazione delle opere complete di Kruscev vedasi la presentazione di Mao Tse-tung in questo volume, pag. 147.
3. I *Ventitré punti* sono pubblicati in questo volume delle *Opere di Mao Tse-tung*, a pag. 131, con il titolo *Alcuni problemi attuali sorti nel corso del Movimento di educazione socialista* (14 gennaio 1965).